

«A marzo la nuova sala parto»

«Molte novità all'ospedale» dice il direttore dell'Asur, Cosimo Argentieri



In alto, e qui sopra, due visioni dell'ospedale. In alto a destra, Cosimo Argentieri

di LARA OTTAVIANI

LAVORI IN CORSO per la nuova sala parto che sarà pronta a marzo, entro dicembre l'inaugurazione del nuovo punto prelievi, telecamere interne per garantire sicurezza, quadri e aree verdi per migliorare la vivibilità degli ambienti, campagne d'ascolto per eliminare le criticità strutturali, organizzative e tecniche: «Ce ne sono di novità in questo ospedale», commenta il direttore dell'Asur Zona Territoriale n° 2 di Urbino Cosimo Argentieri. Al nosocomio di Urbino il reparto di Ginecologia è sempre stato considerato un'eccellenza, ma senza un'ottima sala parto il primato si può anche perdere: per questo motivo il 15 ottobre scorso si è dato il via alla ristrutturazione che sarà terminata a marzo del 2009: «Tralasciamo l'elenco delle inaugurazioni che sono state fatte in questi ultimi tempi perché altrimenti non finiremmo più. Partiamo invece dal concetto che ci sta a cuore e che guida il no-

stro lavoro: a livello dirigenziale, qui ci preoccupiamo dell'aggiornamento continuo dei professionisti, del riappropriarsi delle competenze, di rivedere il problema principale della Sanità ovvero il rapporto con la persona, il paziente o chiunque altro del sistema, proprio come voluto dal Piano sanitario regionale. Per questo — spiega Argentieri — abbiamo sviluppato un progetto di accoglienza e ascolto come «Vivere l'ospedale» che comprende l'area verde a fianco dell'ingresso principale della struttura, le mostre d'arte sia nei reparti sia nei corridoi, «Sorriso in corsia» la formazione del personale nella struttura e gli animatori in corsia, tutto questo per rendere più gradevole il periodo di permanenza dei pazienti». Si sono inoltre intensificati i rapporti con associazioni di volontariato, tanto che a dicembre scorso è stato ristrutturato un locale a fianco

dell'ingresso, per l'accoglienza e le informazioni, e quest'anno si rilancia il contatto con il Tribunale del Malato di Cittadinanzattiva grazie ad «Audit civico», una campagna in cui si prendono contatti con tutti gli

attori della sanità, dal paziente al medico, sul modo di lavorare e si individuano, e risolvono, le criticità: di solito i problemi più importanti sono legati alla comunicazione che non c'è o che non è soddisfacente. «I reclami che ci arrivano dagli utenti sono circa 50 all'anno e più di un terzo riguardano le liste d'attesa — conti-

nua il direttore Argentieri —: dal 10 di novembre, proprio in seguito ad un reclamo, abbiamo istituito la seconda linea per le prenotazioni in radiologia. Per migliorare l'accessibilità al servizio, dal 1° ottobre mandiamo a casa i referti della diagnostica di laboratorio, solo con l'aumento di 60 centesimi per il francobollo: entro dicembre inaugureremo il nuovo punto prelievi collocato parallelamente al Pronto Soccorso, eliminando il disagio e la difficoltà delle scale di accesso attuali». In seguito a rari casi di aggressività e qualche piccolo furto che si sono registrati in ospedale, la direzione ha fatto installare telecamere interne di sorveglianza per garantire sicurezza a chi frequenta l'ospedale salvaguardando la privacy come prescritto per legge. In tutta questa ventata di rinnovamento, i terrazzi malandati, fatiscenti, inagibili e ben visibili da tutti sembrano un controsenso: «Abbiamo inoltrato la richiesta urgente e la progettazione è avanti — assicura Argentieri — un intervento da 3,8 milioni di euro che partirà a breve. Avevamo promesso che avremmo rimesso a posto le aree verdi e così è stato fatto».

